

Crocifisso con Cristo

Galati 2:

Introduzione: Gesù un giorno disse ai suoi discepoli: <<se il seme non muore non potrà portare molto frutto>>. La crocifissione ci parla di morte della carne, delle sue passioni, dei suoi desideri, dell'orgoglio personale e di vivere una vita nascosta agli occhi degli altri.

Abbiamo visto che Paolo ricercava l'approvazione in primo luogo divina e poi quella delle autorità terrene. Questo tipo di azione è la più difficile ma giusta, è la meno popolare ma benedetta da Dio. Pietro si è trovato in una condizione di debolezza quando ha cercato l'approvazione delle persone che venivano dalla Chiesa di Giacomo, questi ultimi erano ebrei circoncisi convertiti a Cristo, in qualche modo erano convinti che era l'osservanza della legge che aveva permesso a Cristo di salvarli, pertanto in questa situazione si trovavano, senza volerlo, fuori strada perché non sapevano che la legge non salva e nemmeno può portare salvezza. Il comportamento di Pietro è errato perché egli conosce la verità e sa che la circoncisione non è nulla, infatti prima che venissero i cristiani circoncisi egli mangiava con i gentili ma appena arrivarono si separò per vivere alla giudaica.

Questa situazione può sembrare una sciocchezza ma crea delle perplessità in coloro che sono coscienti della grazia. Io sono convinto che Paolo, ai Galati non avrebbe raccontato questa debolezza di Pietro se loro non si fossero lasciati ingannare dallo spirito della religiosità ebraica e quasi sicuramente questo spirito speculava proprio sul comportamento sbagliato di Pietro facendoglielo vedere come un esempio corretto.

Paolo aveva un grande rispetto per Pietro, conosceva ed apprezzava il suo amore per Cristo e la sua fede ma ha dovuto demolire qualcosa che era sbagliata.

Il rispetto, l'onore, la dignità rimane ma l'associazione a comportamenti errati vuol dire partecipare agli errori degli altri, nel momento che accade qualcosa di questo genere bisogna avere il coraggio di dire: << mi dispiace, io mi dissocio, >> fosse anche tuo padre, la persona che sulla terra stimi di più.

Per poter fare quello che Paolo ha fatto dobbiamo vedere cosa credeva, come lo faceva e quale rivelazione aveva nel suo spirito, la risposta a tutto ciò la troviamo nel verso 20 del capitolo 2.

Galati 2:20 Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

La prima parte del verso ci mostra che lui è cosciente di essere una persona fisica morta è sepolta,

non si veste più per se stesso, ma veste il corpo che ora è di Gesù, quindi egli sa di non aver diritto di indossare ciò che gli piace ma quello che piace al Signore;
Non mangia più per nutrire il suo corpo ma quello di Cristo;
Non segue più il suo istinto o il suo cuore ma la voce di Dio;
Le parole che dice non sono le parole che vorrebbe dire ma quelle che vuol dire

Gesù;

Non si ferma più dove vorrebbe fermarsi ma....

Io so che è una meta molto alta, Paolo l'aveva raggiunta, sicuramente non da solo ma con la certezza del grande amore di Dio. Egli aveva compreso che Cristo era morto per lui, aveva preso il suo posto e ne era così grato e si sentiva così amato che ha deciso di vivere per Lui interamente. Tutto questo lo possiamo rilevare nella seconda parte del verso 20.

Cosa possiamo fare oggi noi e cosa centra questo con la nostra vita, niente se vogliamo seguire i nostri progetti, i nostri desideri ecc.

Seguirlo se vogliamo ubbidire al Signore, ricevere la Parola con mansuetudine, farsi piegare e trasformare dalla Parola, crocifiggere la carne, neutralizzare ogni suo istinto, perché siamo stati fatti una nuova creatura per seguire volontariamente la volontà del Creatore.

Questo tipo di decisione permetterà allo Spirito Santo di poterci avere in maniera totale. Le grandi cose, infatti, Dio le potrà fare non con le persone che hanno lo Spirito Santo ma con quelle che lo Spirito Santo ha. Alle quali in ogni momento può parlare, e loro sono disposti a rinunciare di fare ciò che stanno facendo, sono disposti ad alzarsi dal letto, a non andare a letto, ad andare dove non vorrebbero.

Quando il Signore parlò a Pietro per riabilitarlo gli disse che quando sarebbe diventato vecchio, un altro lo avrebbe cinto e lo avrebbe condotto dove non sarebbe voluto andare.

Atti 5:15

Io sono convinto che quando i malati guarivano alla sola ombra di Pietro era perché lo Spirito lo aveva già e lo conduceva dove Egli desiderasse.

Atti 19:11